

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G08459 **del** 21/06/2019

Proposta n. 10824 **del** 19/06/2019

Oggetto:

Proroga della pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale, espressa con provvedimento prot. n. 25826 del 12/02/2009 e prot. n. 46759 del 27/01/2014, sul progetto di "Ambito di Trasformazione Ordinaria prevalentemente residenziale n° 72 "Via delle Vigne" - Roma Capitale, Municipio XI (ex XV)", a norma del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Proponente: Consorzio Via delle Vigne A.T.O. 72.

OGGETTO: Proroga della pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale, espressa con provvedimento prot. n. 25826 del 12/02/2009 e prot. n. 46759 del 27/01/2014, sul progetto di “Ambito di Trasformazione Ordinaria prevalentemente residenziale n° 72 “Via delle Vigne” - Roma Capitale, Municipio XI (ex XV)”, a norma del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Proponente: Consorzio Via delle Vigne A.T.O. 72.

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente “Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell’8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni”;

Vista la D.G.R. n. 615 del 3/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 6/09/2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss.mm.ii.”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 714 del 3/11/2017, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot. n. 0561137 del 06/11/2017 “Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette”;

Visto l’atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l’Area Valutazione di Impatto Ambientale all’interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

Vista la D.G.R. n. 132 del 28/02/2018 con la quale sono state approvate le “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16/06/2017, n. 104”;

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Preso atto che il Consorzio Via delle Vigne A.T.O. 72, in data 01/08/2008 ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato *Ambito di Trasformazione Ordinaria prevalentemente residenziale n° 72 "Via delle Vigne" - Roma Capitale, Municipio XI (ex XV)*.

Considerato che sul suddetto progetto è stato espresso un giudizio di compatibilità ambientale positivo, con prescrizioni, rimesso con provvedimento prot. n. 25826 del 12/02/2009.

Preso atto che il Consorzio Via delle Vigne A.T.O. 72, con nota acquisita al prot. n. 173526 del 17/12/2013, ha presentato istanza per la procedura di verifica preliminare di impatto ambientale, a norma dell'Allegato IV, punto 8, lettera t) del D.Lgs. n. 152/06 e nel contempo ha richiesto una proroga ai sensi dell'art. 26, comma 6 dello stesso decreto.

Considerato che con provvedimento prot. n. 46759 del 27/01/2014, è stata riscontrata la non sussistenza della fattispecie di cui all'Allegato IV, punto 8, lettera t), del D.Lgs. n. 152/06 ed è stata accolta la richiesta di proroga del provvedimento di V.I.A. avanzata dal Proponente ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. n. 152/06.

Preso atto che con nota prot. n. 13/2019/gt del 24/01/2019, inoltrata a mezzo PEC ed acquisita con prot. n. 61006 del 25/01/2019, il Consorzio Via delle Vigne A.T.O. 72 ha richiesto una ulteriore proroga di validità del provvedimento di V.I.A. fino alla data del 27/01/2029, a norma dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ed ha trasmesso la seguente documentazione:

- Relazione asseverata;
- Allegati alla relazione asseverata;
- Allegati grafici.

Preso atto che con nota prot. n. 24/2019/gt del 18/02/2019, inoltrata a mezzo PEC ed acquisita con prot. n. 131467 del 19/02/2019, il Consorzio Via delle Vigne A.T.O. 72 ha trasmesso la seguente documentazione, che annulla e sostituisce integralmente la precedente a causa della presenza di alcuni refusi di stampa, in particolare:

- Relazione asseverata;
- Allegati alla relazione asseverata;
- Elaborati grafici.

Preso atto che con nota prot. n. 121/2019/gt del 06/06/2019, inoltrata a mezzo PEC ed acquisita con prot. n. 437880 del 07/06/2019, il Consorzio Via delle Vigne A.T.O. 72 ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Relazione di valutazione previsionale del clima acustico;
- Integrazione relazione asseverata per la componente rumore.

Considerato che sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla Proponente.

Preso atto che dall'esame della documentazione agli atti, si evince quanto segue:

Il progetto "ambito di trasformazione ordinaria prevalentemente residenziale n.72 via delle Vigne" descritto nel SIA che ha ottenuto l'Autorizzazione Ambientale attraverso Determina Dirigenziale prot. n. 25826/25/25 del 12/02/2009 è caratterizzato dai seguenti elementi costitutivi:

- Comparti residenziali per una SUL complessiva pari a 56.258 mq,
- Comparto commerciale per una SUL complessiva pari a 2.770 mq;
- Comparto per uffici privati per una SUL complessiva pari a 3.480,80 mq;
- Verde Pubblico;
- Servizi;
- Parcheggi pubblici;
- Opere di Urbanizzazione Primaria.

Tali elementi compongono la struttura progettuale oggetto dell'Accordo di Programma Comune Regione e della relativa Convenzione Urbanistica del 20-12-2010 e successiva integrazione del 12-07-2013.

Quest'ultima ha portato all'aggiornamento della distribuzione interna dei singoli parcheggi pubblici, l'aggiornamento dei quantitativi e della collocazione del verde pubblico da standard e la divisione in Unità Minime di Intervento (UMI), tali modifiche sono state oggetto di Procedura Preliminare alla Verifica di Impatto Ambientale (prot. n.046759 del 27/01/2014), come già esplicitato in premessa.

A seguito di tali modifiche non sono intervenuti altri cambiamenti sostanziali, le cause dello slittamento temporale delle attività sono da ascrivere esclusivamente agli aspetti legati alle procedure autorizzative a livello paesaggistico ed alle prescrizioni in esse contenute [...]

Stato dell'arte delle attività realizzative

In data 26/09/2016 sono iniziati i lavori delle OIC – Opere Interne di Collegamento funzionali alle UMI ed a seguire i lavori delle OEN - Opere di Connessione Esterne e Infrastrutturazione Generale – Allacciamenti Fognari e Connessioni Fognarie per la Predisposizione delle UMI e quelli delle Opere Funzionali UMI A.

Successivamente con verbale di consegna parziale delle aree ed inizio lavori datati 09/07/2018, sono partite le attività relative alle OEN – Realizzazione Opere di Urbanizzazione Primaria: Opere di Connessione Esterne e Infrastrutturazione Generale, allacciamenti fognari e connessioni fognarie per la predisposizione delle UMI. Infine in data 12/11/2018 sono stati iniziati i lavori UMI A Realizzazione delle Opere di Urbanizzazione Primaria concernenti le Opere funzionali all'UMI A.

A livello progettuale, attualmente, è in corso di elaborazione la progettazione esecutiva delle altre opere che devono essere realizzate dal Consorzio quali le opere funzionali UMI B, il plesso scolastico e il centro civico.

Inoltre, in data 09/10/2018, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma ha richiesto, tra l'altro, di avviare in modo concordato e condiviso il progetto di valorizzazione dell'area archeologica VI 6b, ricompresa nel più ampio progetto del verde.

Per quanto riguarda la scadenza della convenzione urbanistica, stipulata in data 20/12/2010, secondo l'art. 30 comma 3bis della Legge n.98 del 09/08/2013, essa risulta prorogata automaticamente di 3 anni, fino al 20/12/2023; per di più il Proponente, considerate le caratteristiche progettuali, ritiene valida l'ipotesi di una ulteriore richiesta di proroga che porti la scadenza della convenzione al 2029, coincidente con la data richiesta per la validità della determina ambientale, al fine di poter concludere tutte le lavorazioni previste dalla stessa tenendo in debito conto ulteriori slittamenti temporali riconducibili a problematiche e tempistiche proprie degli Uffici preposti e quindi avulse dagli aspetti progettuali.

Situazione degli aspetti programmatici successiva alla determina VIA

L'analisi di compatibilità tra la pianificazione territoriale e l'intervento da realizzare, in linea generale non è suscettibile di adeguamento, in quanto nel periodo intercorso dalla proroga dell'Autorizzazione Ambientale ottenuta in data 27 gennaio 2014 attraverso parere espresso dalla Area Valutazione Impatto Ambientale della Regione Lazio Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative con protocollo n.046759, ad oggi, non si sono verificati cambiamenti relativi alla programmazione e/o strumentazione territoriale, inoltre non sono intervenute varianti progettuali che coinvolgono il piano, pertanto, quanto prescritto nei precedenti pareri emessi dalle Autorità competenti opportunamente coinvolte nell'iter procedurale di approvazione risulta recepito e non disatteso.

Preso atto che in merito agli aspetti ambientali, si evince dall'elaborato denominato "Relazione asseverata":

[...] lo stato ambientale del contesto urbano ad oggi, non ha subito modifiche sostanziali; considerando, inoltre, che il progetto nella sua struttura compositiva rispecchia quanto riportato nel precedente Quesito Ambientale, che le attività di cantiere non sono state sottoposte a trasformazioni: gli impatti potenziali e le correlazioni con le componenti ambientali, determinati dalle precedenti attività di analisi applicate all'opera ed all'ambiente in cui verrà inserita, vengono in questa sede confermate.

Si può ritenere plausibile che lo slittamento temporale pari a dieci anni della validità della Determina Ambientale in via di esaurimento, non andrà ad incidere in maniera significativa sulle componenti ambientali esaminate, in quanto esse, si riferiscono ad un contesto periurbano caratterizzato da ampie zone vincolate (vedi la Riserva Regionale Tenuta dei Massimi) e da aree i cui interventi sono già previsti e autorizzati dalla pianificazione vigente che si trovano in un più ampio contesto, morfologicamente articolato, tipico dell'Agro romano, pertanto caratterizzato da ridotti margini di cambiamento. Tutto ciò induce a ritenere che la configurazione dell'ambito muterà coerentemente con quanto indicato dal PRG e la qualità ambientale non subirà modifiche significative rispetto a quanto analizzato e previsto.

Inoltre, si ritiene utile ribadire che il Progetto Autorizzato e descritto nella relazione dello SIA (2009) e nella relazione del Quesito (2014) non subisce alcuna modifica né relativamente alla composizione formale né all'organizzazione funzionale, ma che, solo a causa di aspetti temporali legati all'ottenimento di autorizzazioni e pareri nella fase progettuale, si è determinato un ritardo dell'inizio dei lavori e quindi la modifica dei tempi previsti per la realizzazione e il conseguente slittamento temporale della fine lavori.

Infine la compatibilità tra la pianificazione territoriale e l'intervento da realizzare, in linea generale non è stata esposta ad adeguamento e/o modifica, in quanto nel periodo intercorso tra gli anni 2009 - 2014 relativi alle Autorizzazioni Ambientali e l'inizio delle attività avvenuto nell'estate del 2016, non si sono verificati aggiornamenti e o modifiche relativi alla programmazione e/o strumentazione territoriale, a livello locale il PRG ha visto l'aggiornamento degli elaborati grafici prescrittivi operato tramite il disegno definitivo con Pubblicazione atti Deliberazione C.S. n. 48/2016 dall'analisi dei quali si evince che è stata recepita la destinazione urbanistica "Ambito a Pianificazione Particolareggiata Definita" (art.62 NTA del PRG).

Quindi si afferma che lo stato dei luoghi odierno non ha subito modifiche né fisiche né programmatiche rispetto a quanto riscontrato e descritto negli Studi Ambientali preliminari ai relativi Decreti di Compatibilità Ambientale emessi dall'area VIA della Regione Lazio negli anni 2009-14. Alla luce di quanto esposto si chiede la proroga di validità del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 0465579 del 27-01-2014 emesso dalla Regione Lazio, Area VIA fino alla data 27-01-2029, quindi per una durata di ulteriori 10 anni.

Ritenuto pertanto che gli aspetti programmatici, progettuali ed ambientali dell'intervento non hanno subito significative modificazioni, dalla data di rilascio dei provvedimenti di compatibilità ambientale, tali da determinare effetti significativi e negativi sull'ambiente.

Ritenuto che la richiesta di proroga del provvedimento prot. n. 25826 del 12/02/2009 e prot. n. 46759 del 27/01/2014, risulta essere stata formulata nel rispetto dei termini di cui all'art. 25 c. 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Ritenuto che risulta ammissibile l'accoglimento della richiesta del Consorzio Via delle Vigne A.T.O. 72 di proroga dell'efficacia della pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale fino alla data del 27/01/2029;

D E T E R M I N A

di accogliere la richiesta del Consorzio Via delle Vigne A.T.O. 72, di prorogare l'efficacia dei provvedimenti prot. n. 25826 del 12/02/2009 e prot. n. 46759 del 27/01/2014, inerenti la pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto "Ambito di Trasformazione Ordinaria

prevalentemente residenziale n° 72 "Via delle Vigne" - Roma Capitale, Municipio XI (ex XV)", fino alla data del 27/01/2029;

di stabilire che le prescrizioni elencate nei provvedimenti di V.I.A. prot. n. 25826 del 12/02/2009 e prot. n. 46759 del 27/01/2014, dovranno essere puntualmente ottemperate nelle successive fasi realizzative e gestionali del progetto;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs n. 152/2006;

di trasmettere la presente determinazione al Consorzio Via delle Vigne A.T.O. 72;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il Proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flamina Tosini